

VISITARE...

Gorla Maggiore può dire tutto o niente ad un passante. Segreta e misteriosa come tutti i centri della nostra terra che una volta hanno conosciuto i fasti delle corti e oggi hanno subito brusche trasformazioni, si rivela solo a chi ha la discrezione di un incontro tranquillo. Gli scorci di architettura contadina, le corti dagli ampi loggiati, si nascondono per le vie più anguste del paese e spesso sono state soggetto di quadri nelle estemporanee che numerose negli anni si sono susseguite lasciando nelle sale comunali un notevole patrimonio artistico. Nel centro storico sono diverse le cose da vedere, che possono costituire un vero e proprio itinerario. A partire dalla Cascina San Carlo, tipica casa a ringhiera, già esistente nel 1700, ai cortili colonici del secolo scorso, passando attraverso il Centro Civico, "casa dei nobili" perché residenza di villeggiatura della famiglia Terzaghi, oggi sede del Municipio e della Biblioteca, già si ha l'impressione della ricchezza del paese, che per le vie e sui muri di casa è ricco di fregi e affreschi devozionali. Di particolare interesse La Corte Grande, il Cortile del Forno, il Cortile di Sant'Antonio Abate, l'Antica Osteria, La Contrada Longa, la Contrada del Canton Sotto, l'Antica Obbedienza - cortile sede dell'omonima istituzione religiosa risalente al VI-VII secolo. Sempre nel centro storico di particolare rilievo sono una casa forte viscontea, la Torre Colombera oggi sede di esposizioni d'arte, e la Chiesa di Santa Maria Assunta. Questa, di fattura romanica, è oggi visibile nel rifacimento

ATTIVITÀ, FOLKLORE, TRADIZIONE...

Gorla è ricchissima di Associazioni che animano la vita del paese, da quelle giovanili, a quelle sportive, a quelle culturali... alla super attiva Pro Loco, che ha un occhio di riguardo per tutte le aspettative e tende a valorizzare tutti gli aspetti di Gorla Maggiore. Tra le varie manifestazioni estemporanee, come i concorsi di pittura e scultura, i teatri, i concerti, le conferenze, le mostre del libro e gli happening artistici che si svolgono in piazza, di rilievo sono anche alcuni tradizionali appuntamenti fissi. Ormai famoso è il Presepe Vivente, che nei cortili e nelle strade di Gorla ripropone per il periodo delle feste natalizie scene e ambienti "a misura d'uomo" e attira numerosi turisti per la bellezza e lo sfarzo. Legata a queste tradizioni anche il falò della Gioeubia, nei giorni della merla, che vede ardere "la vecchia colla scopa" simbolo dell'anno trascorso.

Dal 1982 è stata ricostruita la "Giostra dei Rioni", moderno Palio che vede fronteggiarsi le varie contrade in sfide sportive e gare atletiche, manifestazione che ogni anno viene incrementata da nuovi gruppi. Inoltre, quasi mensilmente, alla Torre Colombera si svolgono mostre d'arte ed esposizioni a tema.

Debora Ferrari

I VOLUMI:

* Carnelli/Cisotto/Deiana, **Biografia di una Comunità**, Ed. Il Guado, MI, 1990

* Bergossi/Cisotto, **Giacomo Moraglia e la diffusione del Neoclassico**, Lativa, 1991

* Piero Landoni pittore e scenografo, a cura di D. Ferrari, **Il Guado**, 1992. Sono richiedibili al Comune di Gorla Maggiore e nelle librerie di Varese.

Riscopriamo Gorla segreta e preziosa

Tre libri editi dall'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore ci guidano nel tempo e nello spazio di questa cittadina della Valle Olona, e all'incontro con alcuni personaggi di rilievo per questa terra.

COME ARRIVARCI E PERCHÉ

"...discendendo per la strada si arriva ad un certo svolta dove si presenta una vista magnifica, quella della Valle Olona, colle sue colline che sembrano guidarne il corso, sparse di vigneti, di querce, di castani, colle rive piantate di pioppi dalle lucide e mobilissime foglie, e casali, e villaggi, e molini, e cartiere, e tintorie, e prati sui quali contadine dal viso abbronzato dal sole stanno imbiancando la tela e robusti contadini che falciano il fieno o tagliano boschi, e fanciulletti che custodiscono mandre pascolanti".

Sono le parole usate da Lodovico Corio per descrivere poeticamente la Valle nel 1882, e riportate nel volume Gorla Maggiore - Biografia di una comunità, di Carnelli/Cisotto/Deiana, pubblicato nel 1990, guida preziosa per fare quattro passi nei secoli dentro la storia di questa cittadina che oggi conta circa quattromila abitanti. A Gorla vi si giunge da quattro parti, come i punti cardinali: da ovest, venendo da Fagnano e Solbiate; da sud, Viale Europa, passaggio più pianeggiante; da est, provenendo da Mozzate e Como; da nord, cioè da Tradate, Cairate, Lonate Ceppino. Dall'autostrada Milano-Laghi è comoda l'uscita di Busto Arsizio. Gorla è centro di manifestazioni artistiche, teatrali e concertistiche, e le sue associazioni ogni mese ne inventano una.

ETIMOLOGIA...

Due sono le ipotesi etimologiche su "Gorla": la prima che la fa risalire alla parola romana "gulula", cioè gola o anfratto; la seconda la affianca al sinonimo "crosa"; entrambe le definizioni hanno un significato orografico, proprio per la posizione di Gorla. Un significato più recente riporta invece il senso L'"ansa maggiore" che l'Olona descrive in questo tratto di percorso, anche se in realtà nella toponomastica antica "maggiore" e "minore" stavano a significare "vecchio" e "nuovo". E di Gorla, in Italia e all'estero, ce ne sono veramente molte...

del 1850, perché di precedente è rimasto solo il campanile, e nel suo interno ha diversi arredi importanti, affreschi e dipinti monocromi su legno nei pannelli delle cantorie e dei pulpiti. Degne di nota anche le vetrate e i simulacri dei santi. La storia e l'architettura della parrocchiale Gorlese è ben trattata nel volume di Bergossi e Cisotto su Giacomo Moraglia, Ed. Lativa 1991 che ne analizza la struttura e le decorazioni ad opera del famoso architetto "diffusore" del neoclassico in Lombardia e in Canton Ticino. Notevoli, e più distanti dal centro storico, la Chiesa dei Santi Vitale e Valeria, e la chiesa di San Carlo.

PERSONAGGI GORLESI ILLUSTRI...

Non potendo citare una per una le illustri famiglie gentilizie che hanno fatto nei secoli la storia di Gorla Maggiore (come i Pusterla, i Terzaghi, i Daverio, i Bennati,...), soffermiamoci su alcuni personaggi illustri di questo ultimo secolo. Figura emblematica della Valle Olona, l'Architetto Paolo Candiani nacque nel 1892 a Busto Arsizio ed è sepolto a Gorla dal 1981. Lo conosciamo come Presidente dell'Accademia di Brera dal 1950 e come autore del piano regolatore bustese dal '33 al '47. Collezionista attento e fine acquarellista è uno dei personaggi di spicco della nostra cultura. Una recente monografia pubblicata dal Comune, illustra la vicenda artistica di un altro concittadino: Piero Landoni, pittore e scenografo dal 1905 al 1957, cui è stata dedicata anche una retrospettiva che ha permesso di assaporare il delicato gusto pittorico di paesismo lombardo nei suoi quadri e nelle opere murali.

Dall'Arte allo Sport... con la passione per la bicicletta. Parliamo di Severino Canavesi, nativo di Gorla anno 1911, campione ciclista negli anni Trenta, quando al Giro d'Italia (dove si classificò III nel '38) era famoso come "viceré della montagna", capace di tener testa al forte Gino Bartali. Vincitore della Coppa Bernocchi nel 1941, delle Tre Valli Varesine nel 1934, divenne anche Campione Nazionale professionista nel 1945 al Campionato di Angera. È morto nel 1990.